



**B-TECH S.R.L.**

Via Marosticana, 380 - 36031 Dueville (VI)

## COMUNE DI SANDRIGO

Provincia di Vicenza


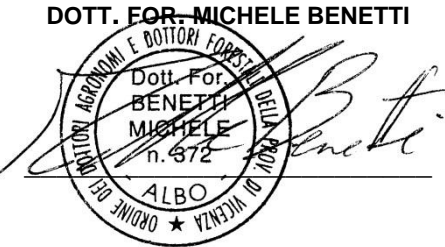


OGGETTO:

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (EER 17.03.02)  
DI VIA ASTICO 1, IN COMUNE DI SANDRIGO (VI)

PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE CARBURANTI DI ALIMENTAZIONE  
DI CALDAIA E BRUCIATORE A SERVIZIO DELL'IMPIANTO

### ELABORATO 2 – RELAZIONE TECNICA

DATA:  
Novembre 2022

 <p><b>GIARA ENGINEERING SRL</b> Via Puccini 10 - 36100 Vicenza Telefono 0444.960757 Fax 0444.961408 e-mail giaraeng@gmail.com P.IVA e C.F. 00900800244</p>	<p>Il tecnico:</p> <p><b>DOTT. FOR. MICHELE BENETTI</b></p> 	<p>Il tecnico:</p> <p><b>DOTT. GEOL. CHIARA DALLA VECCHIA</b></p>  
--	---	---

# INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. UBICAZIONE IMPIANTO DI B TECH A SANDRIGO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DATI SPECIFICI INERENTI ALL'ATTIVITÀ .....</b>	<b>5</b>
3.1. RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPIANTO .....	5
3.2. DISPOSIZIONE CANTIERE .....	5
3.3. DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO .....	10
<b>4. PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE CARBURANTI DI ALIMENTAZIONE .....</b>	<b>10</b>
4.1. MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO. ....	10
4.2. MODIFICHE DEL BRUCIATORE PER IL FORNO ESSICATORE. ....	12
4.3. MODIFICHE DELLA CALDAIA PER L'OLIO DIATERMICO DELLE CISTERNE BITUME. ....	13
4.4. MODIFICHE ALLE EMISSIONI CONVOGLIATE.....	15
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>17</b>

## 1. Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica allegata alla “**Domanda di Implementazione carburanti di alimentazione di caldaia e bruciatore a servizio dell’impianto** di recupero rifiuti inerti non pericolosi situato in Via Astico 1 in Comune di Sandrigo (VI), all’interno dell’area in cui si situa l’impianto di bitumaggio della stessa ditta.

L’impianto è stato autorizzato all’esercizio ai sensi dell’art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con **Determinazione provinciale n. 907 del 20/06/2019** (prot. n. 35067 del 26/06/2019).

Sono conferibili presso l’impianto di recupero i soli rifiuti inerti non pericolosi identificati con codice **EER 17 03 02 “miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01”** provenienti da attività di fresatura a freddo di strati di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso, o dalla demolizione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

L’impianto nella configurazione approvata utilizzava gas naturale per il funzionamento del tamburo di essiccazione della miscela e della caldaia dell’olio diatermico.

A seguito di domanda della B TECH di potere alimentare il proprio bruciatore con olio pesante BTZ in sostituzione del metano, a causa dei rialzi di prezzi, la Provincia di Vicenza con **prot. n. 2022/0017796 in data 26/04/2022** ha inviato un Nulla Osta alla modifica richiesta, valido fino al 31/12/2022.

Allo scopo di rendere definitiva tale modifica, dichiarata modifica sostanziale, la ditta B TECH srl presenta la suddetta Domanda preceduta da **una verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 20 parte II D. lgs. 152/06 e s.m.i.**

Ad ogni modo la ditta B TECH è comunque consapevole che, in caso di rientro nei consueti parametri dell’approvvigionamento e prezzo del gas naturale, il metano rimane potenzialmente la scelta tecnologica migliore perché con i minori impatti ambientali.

**Nell’istanza la BTECH SRL ha quindi valutato che sia opportuna un’autorizzazione definitiva all’utilizzo di entrambi i carburanti, per consentire in futuro di tornare ad un carburante più ecologico se mutano le condizioni di mercato, previa comunicazione.**

**Si ricorda infatti che gli impianti installati risultano già predisposti per l’utilizzo alternativo di olio combustibile o di metano per la loro alimentazione, e il passaggio da un’alimentazione ad un’altra è attuabile senza apportare modifiche all’impianto o al trattamento già autorizzato e , come riportato nell’Elaborato 1 Studio preliminare ambientale, mantenendo il rispetto dei limiti delle emissioni in atmosfera.**

Nella presente relazione si illustra l’impianto attuale e il progetto di implementazione e modifica del carburante di alimentazione, per **la sostituzione dell’alimentazione a metano degli impianti con olio pesante a basso tenore di zolfo (per il bruciatore) e con gasolio (per la caldaia) .**

## 2. Ubicazione Impianto di B TECH a Sandrigo

L'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di conglomerato bituminoso a caldo e di "granulato di conglomerato bituminoso", in gestione all'impresa B TECH srl, ricade nel Comune di Sandrigo, in Via Astico n.1 su un'area di proprietà Fratelli Marchiori S.r.l. con prossimità di impianti di prima lavorazione di materiali di cava. Si allega corografia con indicata la posizione dell'impianto.



Figura 1 : Corografia 1:25.000

### **Riferimenti catastali:**

Comune di Sandrigo, Foglio 4 mappale 58

### **Proprietà dell'area:**

Fratelli Marchiori S.r.l.

Sede legale: Via Marosticana n° 380 – 36031 Dueville (VI)

### **Ditta gestore dell'impianto:**

B TECH S.r.l.

Sede Legale : Via Marosticana n° 380 – 36031 Dueville (VI)

### **Autorizzazione impianto:**

Deliberazione del Commissario Straordinario Provincia di Vicenza n. 255 del 05/05/2015

Determinazione provinciale n. 907 del 20/06/2019

### 3. Dati specifici inerenti all'attività

L'impianto esegue il recupero di rifiuto non pericoloso classificato con EER 17.03.02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01".

Nell'impianto non si ha trattamento di altri rifiuti.

La modalità di recupero autorizzata ai sensi dell'Allegato C parte Quarta D. lgs. 152/06 è l'Operazione R13 *Messa in riserva per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, R12 e R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.*

In seguito alla procedura di accettazione, il rifiuto può essere stoccato in due diverse aree di riserva (R13).

- Quantità annua massima conferibile alla messa in riserva A: 40 000 ton/anno
- Quantità annua massima conferibile alla messa in riserva B: 19 000 ton/anno

Il granulato prodotto dalle suddette operazioni è gestito in funzione del riutilizzo ai sensi dell'art. 184 ter comma 1 D. lgs. 152/06 e s.m.i. a seconda degli scopi specifici indicati alla Parte a) dell'Allegato 1 del D.M. 69/2018:

1. nel caso di trattamento per il confezionamento di miscele bituminose a caldo, i rifiuti sono sottoposti ad un processo di granulazione e vagliatura a granulometria controllata, e successivamente, previa caratterizzazione, sono stoccati temporaneamente all'interno del cantiere e successivamente immessi all'interno del ciclo produttivo per il confezionamento del conglomerato, tramite miscelazione e passaggio nel forno essiccatore;
2. nel caso di trattamento per la produzione di materiale aggregato per costruzioni stradali il rifiuto viene sottoposto a macinazione e vagliatura. Il materiale lavorato viene stoccato su area pavimentata direttamente dal nastro trasportatore dell'impianto. Dopo le necessarie verifiche analitiche viene inviato al sito di riutilizzo.

Entrambe le lavorazioni permettono di:

1. riutilizzare il materiale di scarificazione delle strade nella formazione delle nuove pavimentazioni, evitandone l'invio a smaltimento;
2. diminuire l'utilizzo di materiale vergine di cava nella produzione di nuovo conglomerato bituminoso, recuperando gli inerti contenuti nella miscela fresata;

Per questo l'impianto rientra a pieno titolo negli scopi dell'economia circolare.

Per ulteriori specifiche si rimanda all'Elaborato 1: Studio Preliminare Ambientale.

#### 3.1. Responsabile tecnico dell'impianto

Il Responsabile tecnico dell'impianto è:

- Geometra Mauro Calgaro, nato a Schio il 11/07/1955 ed ivi residente in Via Frà Matteo n.35, C.F. CLG MRA 55L11 I531U

#### 3.2. Disposizione cantiere

L'impianto B TECH srl di via Astico n. 1, a Sandrigo (VI), a seguito dell'esecuzione del progetto autorizzato, è ora composto di:

- Area "A" di conferimento rifiuti e della messa in riserva "A" su area pavimentata e sotto una tettoia già esistente

- Area di stoccaggio del rifiuto lavorato, in attesa di analisi, a lato della messa in riserva;
- All'esterno dell'area pavimentata aree con lotti di granulato già analizzati da avviarsi al processo di confezionamento del conglomerato bituminoso;
- Impianto di trattamento rifiuti sito in Area "A" con tramoggia, vaglio, mulino e nastri trasportatori per la riduzione granulometrica dei rifiuti stoccati nella messa in riserva A, per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso da impiegare nell'impianto di bitumaggio esistente;
- Forno essiccatore, a servizio dell'impianto di confezionamento del conglomerato bituminoso, per permettere l'inserimento "a caldo" del granulato di conglomerato bituminoso a granulometria controllata di cui sopra;
- Area "B" pavimentata con area di messa in riserva "B" a cassoni mobili, coperti da teli in PVC
- Impianto di frantumazione mobile a servizio dell'area "B", per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici da impiegare come materiale di costruzione stradale e per piazzali industriali.

Tutta l'area dell'impianto in cui si svolgono le attività di lavorazione del rifiuto EER 17.03.02 è pavimentata con asfalto, ed opportunamente delimitata con cordoli e recinzione metallica da cantiere (non fissa).

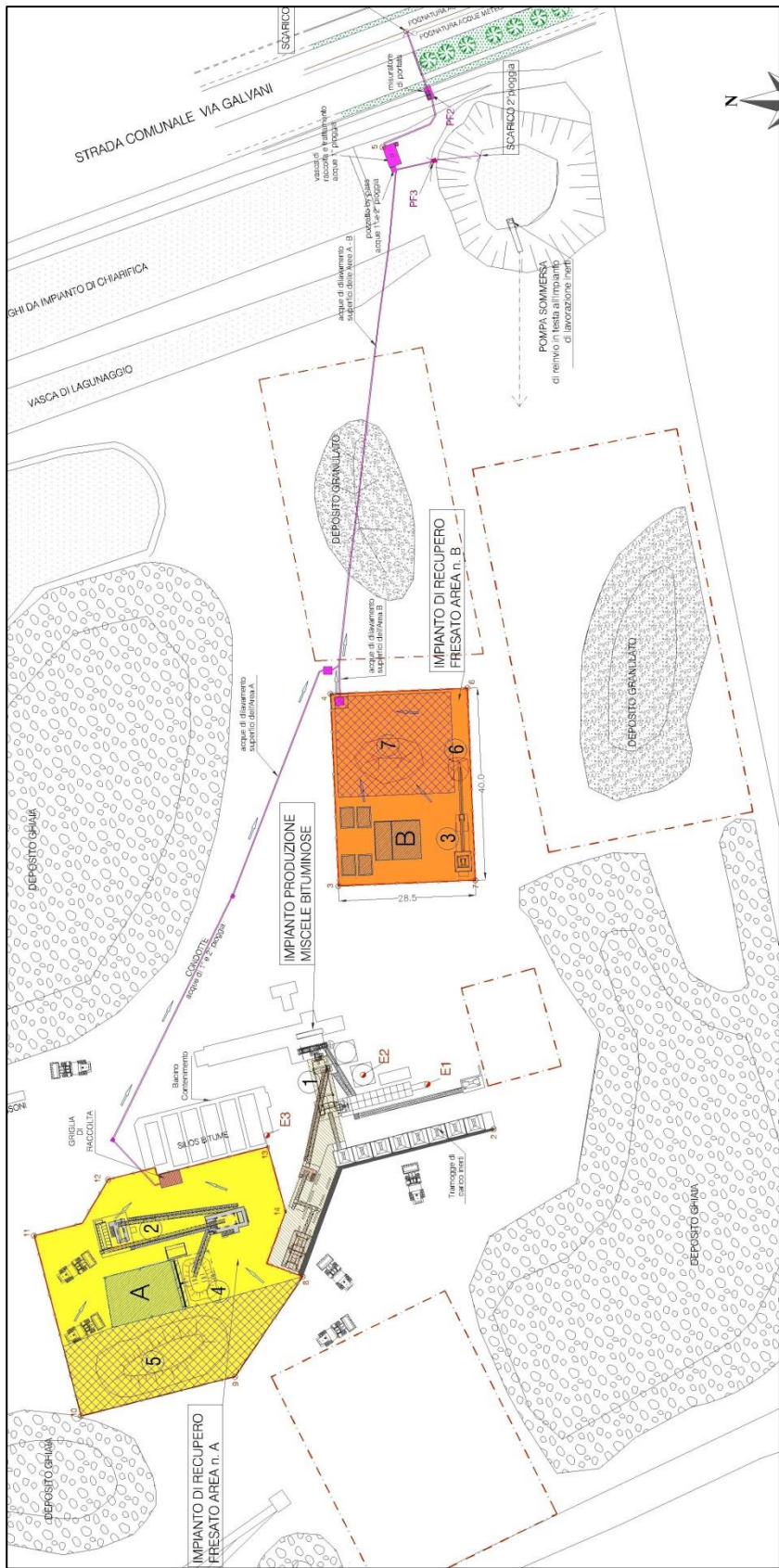
Nelle due aree dell'impianto denominate "Area A" e "Area B", è presente una pendenza idonea a convogliare le acque meteoriche di dilavamento all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, situato in fregio a Via Galvani, con scarico finale nella fognatura industriale esistente di proprietà di Acque Vicentine SpA. Le acque di seconda pioggia vengono inviate ad una vasca di raccolta e sedimentazione già presente nel sito, con possibilità di riutilizzo in impianto per bagnare i cumuli.

L'accesso all'impianto avviene tramite il passo carraio relativo al sito su Via Astico n.1, e poi attraverso i varchi nella recinzione mobile delle aree dell'impianto.

Gli impianti sono ubicati all'aperto o con coperture (tettoia in ferro) su strutture aperte e/o con pareti parziali, e sono costituiti da:

- Mulino di macinazione con tramoggia di carico e con cofanatura;
- Vaglio vibrante;
- Tamburo rotante per essiccazione con bruciatore per preriscaldamento
- Tramogge di carico (al vaglio/mulino e al tamburo rotante).
- Nastri di trasporto e di deposito
- Impianto di lavorazione asfalti, alto una quindicina di metri con stazione di carico degli autocarri, tubo di miscelazione asfalto, impianti accessori di compressione dell'aria,
- Silos di stoccaggio delle materie prime (bitume, inerti calibrati, ecc)
- Cabina di controllo;
- Camini di emissione denominati E1, E2 ed E3 con ventilatori e filtri a maniche (E1);
- Frantoio mobile per il trattamento delle croste d'asfalto (Area B);
- Recinzioni in ferro mobili

Si rimanda alla seguente Figura 2 per il layout dell'impianto:



	<b>Area complessiva impianto di recupero fresato</b>
	AREA A con impianto fisso
	AREA B con impianto di frantumazione mobile
	A Messa in riserva (R13) AREA A, sotto tettoia
<b>Quantità annuale trattata in AREA A:</b>	
	B Messa in riserva (R13) AREA B
	Messa in riserva (R13) AREA B aggiuntiva con cassoni mobili
<b>Quantità annuale trattata in AREA B:</b>	
	1 Forno essiccatore e linea per miscelazione a caldo fresato
	2 Mulino e vaglio per granulazione (Impianto AREA A)
	3 Frantoio mobile (Impianto AREA B)
	4 Area cumulo uscita Impianto AREA A
	5 Area accumulo granulato AREA A in attesa di verifica
	6 Area cumulo uscita Impianto AREA B
	7 Area accumulo granulato AREA B in attesa di verifica
	Aree stoccaggio Lotti di granulato conformi al D.M. 69/2018

LEGENDA SIMBOLI	
	Caposaldo di riferimento
	Viabilità interna percorsa dai mezzi di trasporto rifiuti
	E1 Camino impianto di abbattimento/filtro a maniche
	E2 Camino emissioni da silos filler/cemento
	E3 Camino emissioni dai silos del bitume
	Pozzetti - vasche rete di scarico acque dilavamento
	Condotte di scarico acque di dilavamento
	PF2 Pozzetto fiscale scarico acque 1° pioggia
	PF3 Pozzetto fiscale scarico acque 2° pioggia
	Direzione deflussi acque di dilavamento
	POZZO 1 Pozzi di prelievo industriali attivi
	POZZO 3 Pozzi di prelievo industriali non attivi
	Cumuli di granulato conforme D.M. 69/2018
	Cumuli di materiali di cava (ghiaia)
	Fondo vasche di lagunaggio

**Figura 2** : estratto da Layout impianto finale (Tavola U, ottobre 2018; Giara Engineering srl)

Nell'impianto è inoltre presente un campo di serbatoi interrati già autorizzati e certificati dai VVFF nel 1984, a nome della proprietà dell'area, SIG SpA.

Nel 1992 il campo serbatoi è stato modificato, con l'eliminazione di n. 2 serbatoi di olio combustibile e l'aggiunta di n. 5 nuovi serbatoi in ferro.

Dall'allegato Certificato di Prevenzione Incendi dei VVFF del 07/04/2011 (rinnovato con Prot. n. 5825 del 22/03/2019) si ricava che il campo serbatoi è composto da:

#### TABELLA A

- N.1 distributore di gasolio Dese-tank da 8000 lt.- N.1 serbatoio di olio altri usi mc.10.-
- Olio lubrificante mc.1- N.1 serbatoio di olio combustibile mc.50.-
- N.1 serbatoio di olio combustibile denso mc.80.- N.1 serbatoio di gasolio risc. mc.8.-
- N.5 serbatoi di bitume da mc,60 cadauno (tot. 300 mc.).- N.1 serbatoio di bitume da 48 mc.-
- Linea gas metano (quantità in ciclo superiore a 50 Nmc/h).- Cabina di decompressione gas metano.-
- N.1 caldaia ad olio diatermico avente potenzialità pari a 464 KW alimentata a gas metano.-
- N.1 impianto di essiccazione con bruciatore alimentato a gas metano e olio combustibile della potenzialità pari a 27.840 KW.-

Il Diesel-tank di distribuzione del carburante da autotrazione è posto su vasca di ritenzione in acciaio poco dopo l'ingresso da Via Astico 1.

I cinque serbatoi di bitume da 60 mc, e quello da 48 mc ( per un totale di capacità di 348 mc) sono tutti fuoriterza su vasca in cemento di sicurezza, a nord delle torri dell'impianto di bitumaggio.

Il serbatoio di gasolio da 8 mc ed i serbatoi di olio combustibile denso da 80 e 50 mc sono interrati al di sotto del piazzale dove sono poste la caldaia ad olio diatermico e il Forno essiccatore col bruciatore.

Il serbatoio da 80 mc in ferro è un cilindro di diametro 2,5 m e lunghezza circa 16 metri, delle Officine Meccaniche Bizzotto (Cartigliano).

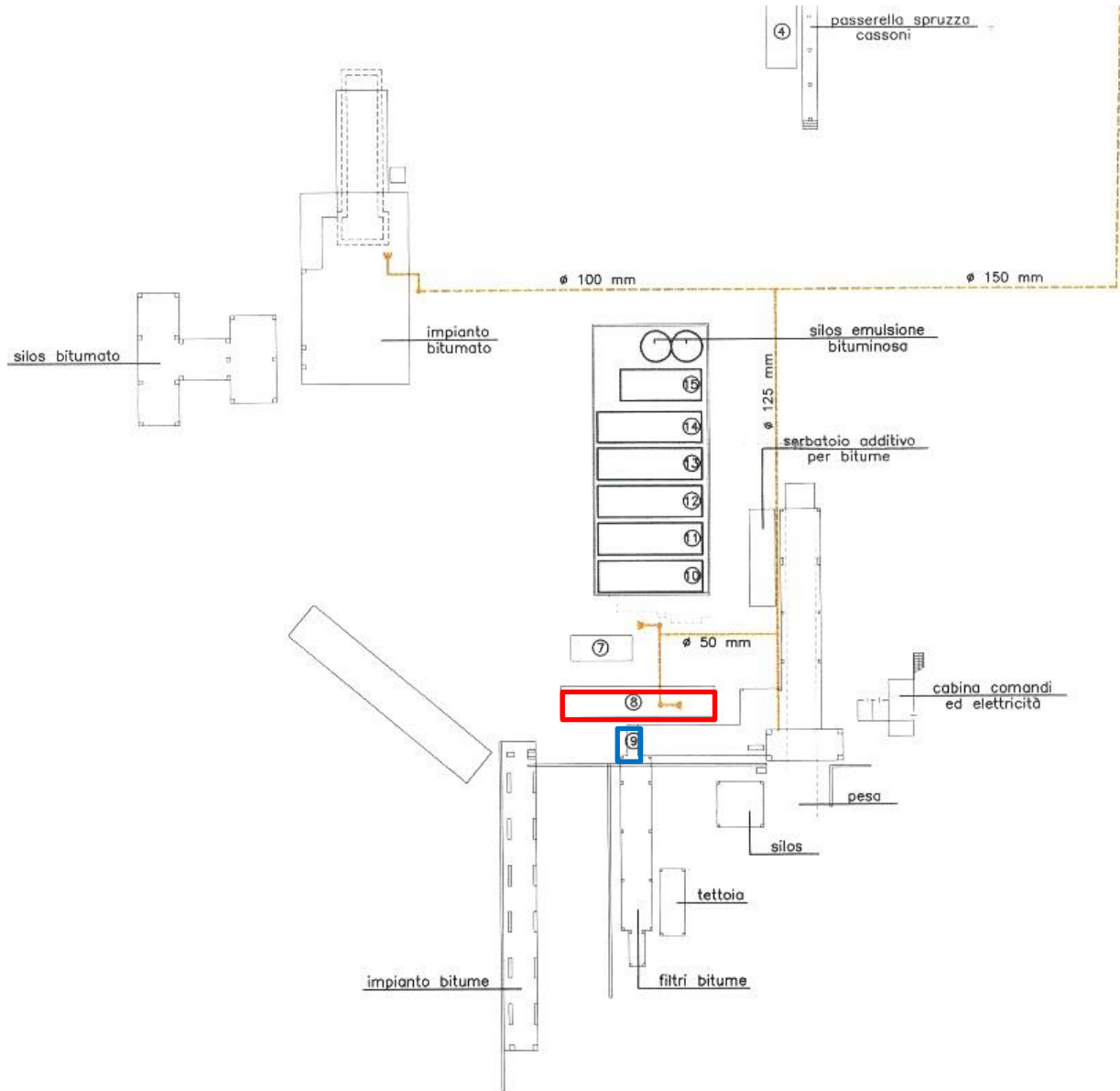
Finchè l'alimentazione di caldaia e bruciatore è stata a metano (dall'esercizio provvisorio dell'impianto al nulla osta di modifica del carburante del 26/04/2022), i serbatoi dell'olio denso sono rimasti inutilizzati.

A partire dal 26 aprile scorso si è ripristinato il collegamento del bruciatore al serbatoio interrato da 80 mc, posto direttamente in prossimità del bruciatore. Come riportato anche nella Tabella A il bruciatore è predisposto all'alimentazione sia con metano che con olio pesante.

Nella figura seguente si riporta un estratto della planimetria predisposta già nel 2004 da Studio Novatecno srl e allegata al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

In rosso si segnala il serbatoio interrato da 80 mc, e in blu il serbatoio di gasolio da 8 mc.





LEGENDA

COMPETENZA COMUNALE

- ① colonnina gasolio autotrazione
- ② serbatoio gasolio autotrazione mc 15,00
- ③ DEPOSITO CARBURANTI mc 1,00

COMPETENZA PREFETTIZIA

- ④ deposito oli lubrificanti mc 10,00
- ④ serbatoio oli usi altri mc 10,00
- ⑦ serbatoio olio combustibile B.T.Z. mc 50,00
- ➔ ⑧ serbatoio olio combustibile B.T.Z. mc 80,00
- ➔ ⑨ serbatoio gasolio riscaldamento mc 8,00
- ⑩ serbatoio bitume mc 60,00
- ⑪ serbatoio bitume mc 60,00
- ⑫ serbatoio bitume mc 60,00
- ⑬ serbatoio bitume mc 60,00
- ⑭ serbatoio bitume mc 60,00
- ⑮ serbatoio bitume mc 48,00

derubricato  
SOSTITUITO CON SERBATOIO BMC  
sostituito con olio combustibile fluido B.T.Z.

- silos emulsione bituminosa mc 25,00
- silos emulsione bituminosa mc 25,00

Figura 3 : pianta dei serbatoi esistenti allegata al rinnovo 2019 del Certificato dei VVFF.

### 3.3. Descrizione del trattamento

L'impianto di granulazione e vaglio a servizio dell'Area "A" risulta finalizzato alla produzione di granulato da introdurre nell'impianto di produzione di miscele bituminose, con una capacità produttiva di mediamente 140 t/giorno, e con un massimo autorizzato di 207 t/giorno.

Il rifiuto (fresato) viene introdotto dalla bocca della tramoggia mediante pala gommata, e tramite un nastro trasportatore il materiale passa in un vaglio vibrante, al fine di separare la parte inferiore ad un diametro stabilito mediante settaggio del vaglio e del mulino. Il materiale passante confluisce tramite nastro trasportatore nel cumulo di stoccaggio presso la struttura coperta che ospita anche la messa in riserva (R13) delimitata da muri in cemento.

La frazione più grossolana viene trasportata verso un mulino a martelli per la granulazione. All'uscita del mulino, il materiale ridotto di granulometria viene sversato nel nastro trasportatore in arrivo dalla tramoggia di alimentazione e portato nuovamente al vaglio vibrante, per confluire nel cumulo vagliato.

Il cumulo vagliato viene analizzato e se rispetta i limiti del D.M. 69/2018 viene spostato nelle aree dedicate ai lotti certificati di granulato.

Successivamente per produrre le miscele bituminose viene prelevato da un lotto già caratterizzato, secondo il D.M. 69/2018, il granulato dell'opportuna granulometria, che viene inviato tramite tramoggia/alimentatore all'interno del forno essiccatore a cilindro rotante inclinato.

All'interno del tamburo si ha un mescolamento del granulato con inerti, provenienti da n. 8 tramogge dell'impianto di bitumaggio, a granulometria selezionata secondo una "ricetta" predefinita per il confezionamento di particolari tipologie di conglomerati bituminosi.

In uscita dal forno essiccatore la miscela di materiali inerti e di recupero vengono sopraelevati alla torre dell'impianto di confezionamento del conglomerato bituminoso a caldo, il quale poi viene stoccato in silos coibentati per essere successivamente caricato su camion e commercializzato.

Nell'Area "B" i trattamenti di granulazione e vagliatura del rifiuto finalizzati alla produzione di materiale aggregato per costruzioni stradali sono eseguiti tramite un frantoio mobile dotato di una tramoggia di carico, un granulatore a mascelle, un vaglio e un nastro trasportatore. L'impianto in oggetto è del tipo "mobile" essendo montato su di un telaio con ruote e timone, ma viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'area in oggetto.

## 4. Progetto di implementazione carburanti di alimentazione

### 4.1. Motivazioni ed obiettivi del progetto.

Le recenti vicende belliche internazionali hanno pesantemente mutato il quadro economico degli approvvigionamenti di materie prime e dell'energia. In particolare le forniture di metano, con cui sono alimentati gli impianti B TECH fin dall'esercizio provvisorio, sono diventate improvvisamente problematiche da febbraio 2022, con conseguente rialzo improvviso dei costi produttivi dell'impianto.

Vista la congiuntura la ditta B TECH ha cercato le soluzioni migliori per permettere all'attività di proseguire senza necessità di comprimere le forniture e rialzare i prezzi al di sopra della soglia che comporta il blocco dei cantieri di viabilità e la chiusura dell'impianto.

Per assicurare il funzionamento dell'impianto in maniera continua a prezzi ragionevoli, considerando che l'impianto è stato progettato a suo tempo per funzionare a **carburante pesante a Basso Tenore di Zolfo (BTZ)**, per la società la scelta più logica è stata tornare all'alimentazione a BTZ, in quanto non comportava modifiche impiantistiche.

In data 7 marzo 2022 la ditta ha quindi presentato alla Provincia di Vicenza istanza di modifica temporanea del combustibile di alimentazione del bruciatore a servizio del proprio impianto, passando dal metano al carburante pesante a basso tenore di zolfo (BTZ). In seguito l'istanza è stata integrata in data 8 aprile 2022 con alcune precisazioni e con una "Valutazione Previsionale delle Emissioni" al Punto di emissione convogliata E1 con il passaggio di combustibile dal metano al BTZ denso, condotta dal dott. Ruggero Armelli di Analytical Group, con allegata la scheda tecnica del combustibile BTZ e un'analisi dei fumi al camino E1 (del settembre 2021).

Con **prot. n. 2022/0017796 in data 26/04/2022** la Provincia di Vicenza ha inviato un **Nulla Osta** alla modifica richiesta, con validità fino al **31/12/2022**.

Perdurando l'emergenza degli approvvigionamenti di metano, malgrado un parziale abbassamento dei prezzi dovuto anche ad un minore consumo per riscaldamento dovuto alle temperature alte per il periodo, e dovendo tutelarsi davanti a possibili blocchi di forniture la ditta ha deciso di formalizzare con carattere definitivo la richiesta di modifica, secondo le procedure indicate dalla norma (verifica di assoggettabilità a V.I.A., art. 20 Parte II D. lgs. 152/06 e s.m.i.).

La B TECH srl a dimostrazione delle motivazioni sopra esposte ha redatto una relazione di stima del costo finale del loro prodotto (conglomerato bituminoso) nel caso di:

- **IPOTESI ZERO:** produzione di conglomerato bituminoso con alimentazione a metano (attuale)
- **IPOTESI UNO:** produzione di conglomerato bituminoso con modifica alimentazione a BTZ e gasolio (progetto)

La nota è allegata alla presente Relazione tecnica.

La stima dei maggiori costi di produzione per la ditta mantenendo l'alimentazione a metano, sulla base della loro produzione annua di conglomerato bituminoso, supererebbe i € 2.200.000, senza considerare gli ulteriori aumenti delle materie prime e dei trasporti che potrebbero verificarsi nel periodo, sempre per la congiuntura internazionale esistente. E' quindi necessario per la B TECH srl utilizzare carburanti diversi dal metano.

D'altro canto la società deve anche valutare l'evoluzione possibile del mercato nel caso si risolva positivamente la congiuntura internazionale.

La B TECH srl riconosce che una risoluzione del conflitto in atto può riportare il mercato del gas naturale alle condizioni di un anno fa, consentendo di tornare in futuro al metano: ha quindi valutato di richiedere l'implementazione dei carburanti utilizzabili in impianto ovvero richiedere un'autorizzazione che consenta l'utilizzo di gasolio e olio carburante BTZ finchè le condizioni di mercato permangono critiche, ma con la possibilità di ritornare alla fornitura di metano appena si potrà tornare alle condizioni pre-belliche (utilizzo alternativo).

Si ricorda che gli impianti installati risultano già predisposti per l'utilizzo alternativo di olio combustibile o di metano per la loro alimentazione, e il passaggio da un'alimentazione ad un'altra è attuabile senza apportare modifiche all'impianto o al trattamento già autorizzato, o alle emissioni in atmosfera.

Solo per la parte di caldaia a servizio del mantenimento della temperatura del bitume nell'impianto di bitumaggio, si è valutato che l'utilizzo del carburante BTZ sia controproducente, in quanto per le dimensioni del bruciatore si prevede difficoltà di funzionamento, minore resa energetica e necessità continua di manutenzione.

Per questo motivo la ditta con la presente istanza richiede di potere alimentare il bruciatore della caldaia con il **gasolio**, di cui è già presente il serbatoio interrato nelle vicinanze, anche se questo comporta la modifica del macchinario.

Di seguito si illustra il progetto.

#### 4.2. Modifiche del Bruciatore per il forno essiccatore.

L'Amministrazione Provinciale di Vicenza, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 255 del 20/11/2013, ha approvato il progetto del nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi (EER 17.03.02) della B TECH srl (al tempo SIG SpA), ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. n. 10/1999 e della L.R. n. 3/2000, nel rispetto delle prescrizioni e di quanto indicato nel parere della commissione n. 06/2013 del 16/10/2013. La proposta progettuale approvata prevedeva tra i vari interventi anche:

- Modifica del forno essiccatore a servizio dell'impianto di confezionamento del conglomerato bituminoso, per permettere l'inserimento del granulato lavorato proveniente dal recupero del fresato EER 17.03.02 secondo miscele studiate per i diversi utilizzi e tipologie di conglomerato bituminoso;

L'impianto di confezionamento di conglomerato bituminoso preesistente era già dotato di un forno per l'essiccazione del materiale inerte; questo processo è necessario al fine della produzione di conglomerato bituminoso. Tale forno poteva utilizzare come combustibile sia il Gas naturale, tramite la rete, che l'olio combustibile pesante, stoccato in n. 1 serbatoio interrato da 80 mc.

Con l'approvazione del progetto il vecchio forno è stato sostituito con un nuovo tamburo essiccatore della MARINI SpA adeguato alle normative vigenti, e contestualmente è stato cambiato il bruciatore.

Il nuovo modello di bruciatore CBS dell'impianto è mod. codice BBS71-00227205 della AoIR-GUMAT (Francia) da 19 MW, installato nel 2018.



Figura 4 : targa del bruciatore installato con caratteristiche di funzionamento.

Il bruciatore installato può utilizzare diversi combustibili, tra questi oltre al gas naturale anche l'Olio Combustibile Denso a Basso Tenore di Zolfo, comunemente usato per questi impieghi.

Il progetto (già attuato a aprile 2022 dopo il Nulla Osta della Provincia di Vicenza prot. n. 2022/0017796 in data 26/04/2022) è consistito nello scollegamento dalla rete del Gas naturale e nell'allacciamento al serbatoio-deposito di Olio combustibile denso da 80mc, già esistente.

Schematicamente l'impianto per l'alimentazione a olio combustibile del bruciatore del forno essicatore comprende:

- Serbatoio di stoccaggio da 80 mc (presente)
- Pompa a bassa pressione (presente)
- Tubazioni di collegamento al bruciatore (**nuovo apprestamento**)
- Scambiatore di calore (presente)
- Pompa ad alta pressione (presente)

**La modifica del combustibile di alimentazione non ha comportato altre modifiche delle parti impiantistiche.**

Il processo per l'utilizzo del nuovo combustibile nel bruciatore è, riassumendo, il seguente:

1. L'Olio Combustibile Denso (OCD) viene stoccato nel serbatoio esistente da 80 mc, ubicato nel piazzale al di sotto del Forno essicatore (si veda Figura 3).
2. Il combustibile viene estratto dal serbatoio tramite una pompa a bassa pressione ed inviato mediante condotte al bruciatore; in questa fase si opera un preriscaldamento (con la caldaia esistente) per renderlo sufficientemente fluido per la circolazione nelle tubature che collegano il serbatoio al bruciatore.
3. Il combustibile viene portato alla temperatura ottimale per la combustione in un apposito scambiatore di calore.
4. Mediante una pompa ad alta pressione, il combustibile riscaldato viene nebulizzato all'interno del bruciatore per il funzionamento del tamburo essicatore dell'impianto.

Si rimanda alla documentazione fotografica nella figura seguente



**Figura 5:** Vista del chiusino del pozzo di pompaggio dal serbatoio e collegamenti al bruciatore sulla sinistra

#### **4.3. Modifiche della Caldaia per l'olio diatermico delle cisterne bitume.**

L'impianto di bitumaggio è fornito di una Caldaia per olio diatermico di Officine Botto srl, tipo MG60, del 2019.



**Figura 6:** Vista dell'attuale caldaia

La caldaia è funzionale all'impianto di confezionamento di conglomerato bituminoso in quanto il bitume con cui vengono miscelati gli inerti calibrati e il granulato da recupero, deve avere una temperatura di almeno 150 °C;

Le cisterne per lo stoccaggio e le tubazioni necessarie per la circolazione del bitume vengono mantenute in temperatura tramite l'impianto di riscaldamento di cui la caldaia fa parte.

Anche l'olio combustibile BTZ che alimenta il bruciatore del forno essicatore degli inerti dal 26/04/2022 scorso (dopo il nulla osta provinciale) prima di essere immesso nel bruciatore, deve essere preriscaldato per avere una combustione ottimale: anche per esso il riscaldamento è ottenuto grazie alla circolazione dell'olio diatermico proveniente dalla caldaia suddetta .

Le spese per il combustibile della caldaia hanno un'incidenza rilevante sui costi del prodotto finale. L'andamento attuale dei mercati del gas naturale e dell'asfalto per uso stradale rende necessario ridurre le spese energetiche per rimanere concorrenziali.

Per questo motivo la B TECH srl ha deciso di modificare il carburante di alimentazione del bruciatore della caldaia dal metano al più conveniente gasolio.

La scelta di utilizzare il **gasolio** come combustibile è legata all'affidabilità tecnologica dell'impianto così realizzato, ai minori problemi tecnici di funzionamento e di resa calorica, oltre che alla disponibilità in tempi brevi dei componenti necessari per realizzarlo.

Per alimentare a gasolio il bruciatore della caldaia è già presente nel sito un serbatoio interrato autorizzato da 8 mc.

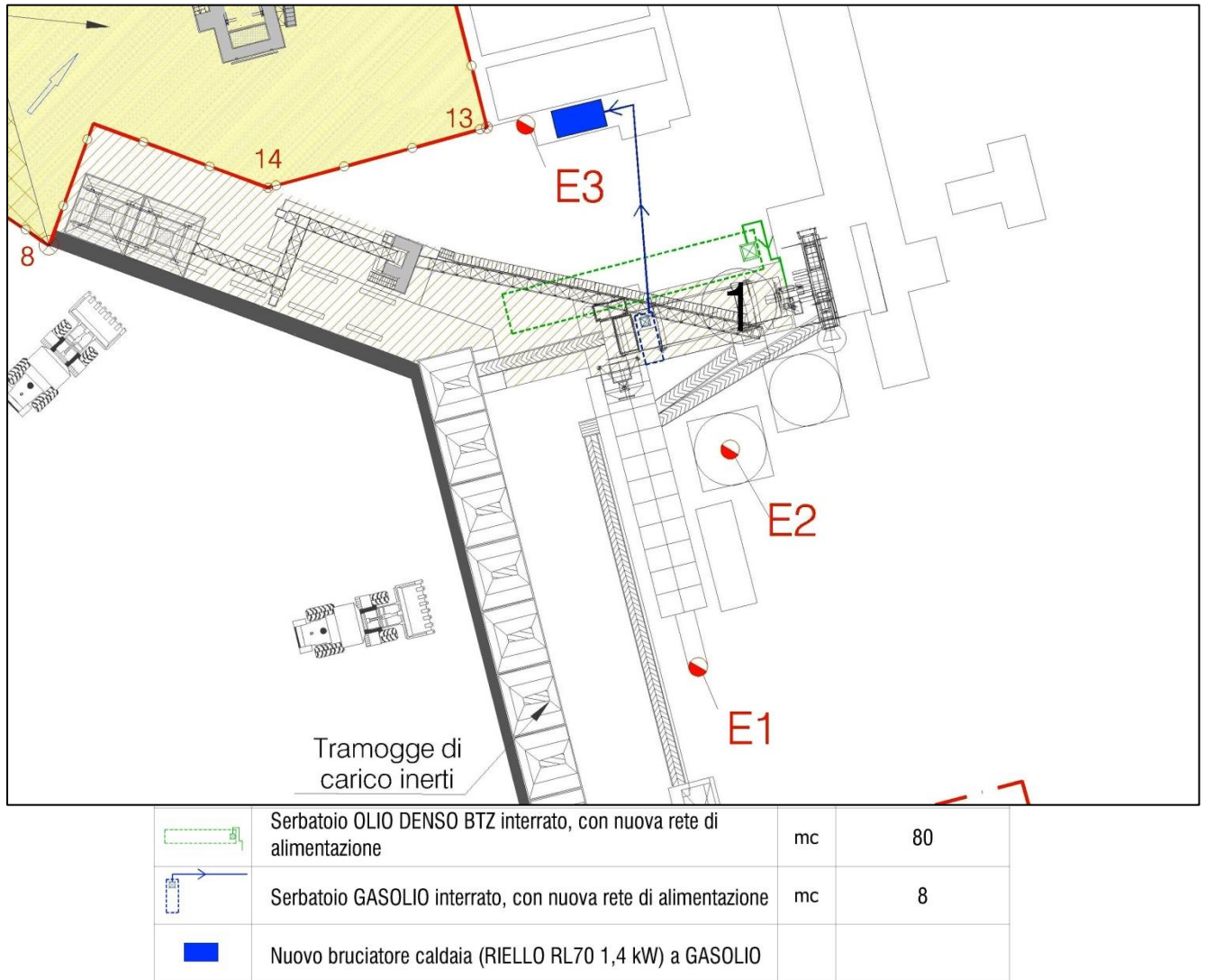
Il nuovo bruciatore a gasolio della caldaia che sostituirà quello a metano è di ultima generazione bistadio (anche detto a doppia fiamma), prodotto da RIELLO R.L.70 tipo 660 T1 da 1,4 kW.

Schematicamente il nuovo impianto di riscaldamento alimentato a gasolio sarà composto dai seguenti componenti:

- Cisterna interrata per stoccaggio gasolio da 8 mc (presente)
- Tubazioni per la circolazione del gasolio che alimenta il bruciatore (presenti)
- Bruciatore a gasolio bistadio (nuovo di fabbrica)

Il resto dell'impianto rimane immutato rispetto all'alimentazione con gas metano

- Caldaia olio diatermico
- Tubazioni coibentate per la circolazione dell'olio diatermico
- Vaso di espansione dell'olio diatermico



**Figura 4:** pianta di progetto con nuovi collegamenti dai serbatoi esistenti al forno essicatore e al nuovo bruciatore-caldaia

#### 4.4. Modifiche alle emissioni convogliate

**La modifica della fonte combustibile non ha richiesto modifiche all'impianto di trattamento dei fumi (filtro a maniche).**

I fumi dal forno essicatore e dal bruciatore dopo trattamento con filtro a maniche sono inviati al camino di emissione E1, soggetto al programma di controlli del Piano di Gestione Operativa, passato da annuale a **trimestrale** in base alla prescrizione al Nulla Osta provinciale prot. n. 2022/0017796 in data 26/04/2022.

Il programma dei controlli è stato inoltre integrato nel panel analitico rispetto all'Autorizzazione con Determina 907/2019, per monitorare eventuali modifiche delle emissioni convogliate dovute al passaggio da metano a BTZ, essenzialmente inserendo i seguenti analiti:

- Ossidi di Zolfo (Anidride solforosa)
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)

In sede di istanza alla modifica del carburante è stata consegnata una "Valutazione Previsionale delle Emissioni" al camino E1 del dott. Ruggero Armelli di Analytical Group, ai fini di valutare eventuali peggioramenti dei valori in emissione con il passaggio di combustibile dal gas naturale al BTZ denso. Nella relazione il tecnico ha evidenziato che, dato il basso tenore di zolfo dell'olio combustibile denso ( $\leq 1\%$ ), e il confronto con analisi eseguite su impianti simili, si poteva ritenere che nelle emissioni da camino l'inquinante "Ossido di zolfo" avrebbe rispettato i limiti di emissione convogliata (risultando inferiore a 500 mg/Nmc).

Si rimanda alle copie in **Allegato 6** allo *Studio preliminare Ambientale (Elaborato n.1)*.

Successivamente le analisi dei fumi del bruciatore dopo il passaggio a olio denso BTZ condotte al Camino E1 in uscita dall'impianto di abbattimento con filtro a maniche trimestralmente da Analytical, sulla base delle prescrizioni del Nulla Osta provinciale, prot. n. 2022/0017796 in data 26/04/2022, la previsione è stata confermata.

Il valore medio di Anidride Solforosa al Camino E1 è risultato pari a:

- **128 ±35** mg/Nmc (analisi A2205406-002 del 01/06/2022)
- **74 ±10** mg/Nmc (analisi A2208307-001 del 16/09/2022)

Similmente le concentrazioni di IPA sono risultate minime o inferiori alla rilevabilità del metodo.

Si rimanda alle copie delle analisi in **Allegato 7** allo *Studio preliminare Ambientale (Elaborato n.1)*.

**E' quindi dimostrato che l'utilizzo di olio carburante a basso tenore di zolfo al posto del metano non produce impatti in ambito di emissioni in aria dall'impianto.**

Similmente il progetto di sostituzione del bruciatore della caldaia ad olio diatermico dal modello con alimentazione a metano a quello con alimentazione a gasolio è stata soggetta ad una "Valutazione Previsionale delle Emissioni" al camino E3 del dott. Ruggero Armelli di Analytical Group (22/11/2022), in cui dato il consumo orario di carburante (65 kg/ora) del macchinario, la scheda tecnica del prodotto gasolio, e le dimensioni del camino E3, si valuta il rispetto dei limiti di autorizzazione per le polveri e gli ossidi di azoto, e dei limiti di norma per gli ossidi di zolfo (anidride solforosa  $SO_2$ ), con valori previsionali di 244 mg/Nmc (ampiamente entro i limiti di Parte III D. Lgs. 152/2006).

Si rimanda alla copia in **Allegato 6** allo *Studio preliminare Ambientale (Elaborato n.1)*.

**In corso di realizzazione del presente progetto si prevede di estendere il programma dei controlli contenuto nel Piano di Gestione Operativa per il camino E1 anche al camino E3, ai fini di una verifica puntuale delle previsioni del tecnico.**

**Allo scopo si fornirà il camino attuale di un corretto punto di campionamento, per effettuare le verifiche periodiche.**



## 5. Conclusioni

La modifica richiesta di implementazione dei carburanti di alimentazione dell'impianto di recupero del rifiuto EER 17.03.02 di B TECH srl è necessaria per mantenere la produzione dell'impianto attiva, ed evitare la dipendenza dagli approvvigionamenti e dai costi del gas naturale.

Il bruciatore a servizio del forno essicatore è già predisposto a funzionare con Olio carburante BTZ, e nella nuova conformazione è attivo da fine aprile 2022. Per lo stoccaggio è stato utilizzato il serbatoio in ferro interrato già esistente, da 80 mc.

Il bruciatore dell'attuale caldaia ad olio diatermico richiede invece di essere sostituito da una nuova macchina funzionante a gasolio. Per lo stoccaggio verrà utilizzato il serbatoio interrato da 8 mc già esistente.

Tale modifica dell'impianto non andrà a influire sulle emissioni convogliate dell'impianto, né avrà altri impatti, come sulla viabilità.

**In corso di realizzazione del presente progetto si prevede di estendere il programma dei controlli contenuto nel Piano di Gestione Operativa per il camino E1 anche al camino E3, ai fini di una verifica puntuale delle previsioni del tecnico.**

**Allo scopo si fornirà il camino attuale di un corretto punto di campionamento, per effettuare le verifiche periodiche.**

Ad ogni modo la ditta, confidando che l'attuale conflitto extranazionale si possa risolvere, e che le forniture del gas naturale possano tornare alle condizioni di un anno fa, richiede l' **implementazione dei carburanti utilizzabili in impianto** ovvero richiede un'autorizzazione che consenta l'utilizzo di gasolio e olio carburante BTZ finchè le condizioni di mercato permangono critiche, ma con la possibilità di ritornare alla fornitura di metano appena si potrà tornare alle condizioni pre-belliche (**utilizzo alternativo**).

### **ALLEGATI alla relazione tecnica:**

1. Valutazione costi IPOTESI ZERO e IPOTESI UNO
2. Certificati di Prevenzione Incendi dei serbatoi presso l'area SIG SpA e B TECH srl

**OGGETTO:** relazione economica sulla differenza di costo per la produzione di conglomerati bituminosi utilizzando metano o in alternativa olio combustibile denso e gasolio

#### PRIMA IPOTESI

1 a) forno essiccatore alimentato a metano

Per produrre 1 ton di conglomerato bituminoso il costo è di 30,60 € (10 mc metano per 3,06 €/mc)

1 b) caldaia per cisterne bitume alimentata a metano

Per produrre 1 ton di conglomerato bituminoso il costo è di 4,59 € (1,5 mc metano per 3,06 €/mc)

**COSTO TOTALE €/TON 35,19**

#### SECONDA IPOTESI

1 a) forno essiccatore alimentato a olio combustibile denso

Per produrre 1 ton di conglomerato bituminoso il costo è di 6,21 € (9 kg olio denso per 0,69 €/kg)

1 b) caldaia per cisterne bitume alimentata a gasolio

Per produrre 1 ton di conglomerato bituminoso il costo è di 1,16 € (1,0 litro gasolio per 1,16 €/litro)

**COSTO TOTALE €/TON 7,37**

**La differenza di costo tra ipotesi 1 e 2 è pari a €/ton 27,82 che con una produzione annua di 80.000 ton di conglomerato bituminoso supera i 2.200.000 euro.**

Si ricorda inoltre che le aziende del settore sono già sotto stress economico per il vertiginoso aumento dei prezzi dei ricambi, delle materie prime (bitume) dell' energia elettrica e dei trasporti mentre i prezzi di vendita del conglomerato sono ancora stagnanti.

Dueville li 22/09/2022

Il Direttore Tecnico BTECH Srl

Geom. Calgaro Mauro



**B TECH S.r.l**  
Via Marosticana, 380  
36031 Dueville - Vicenza  
Telefono: 0444 360411

info@btechasfalti.it  
www.btechasfalti.it

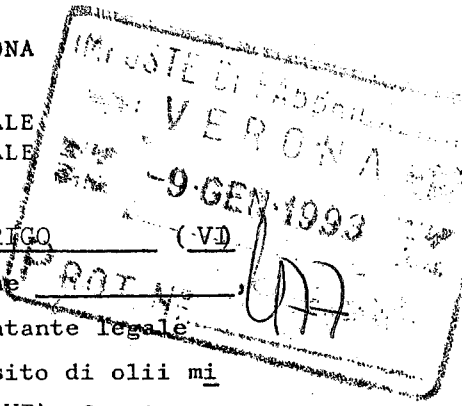
P.Iva e C.F. 04628800288  
REA VI - 366355  
Cap. Soc. € 100.000 i.v.

(da presentare in ~~tre~~ <sup>due</sup> esemplari)

ALL'UFFICIO TECNICO DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE DI VERONA

OGGETTO : Denuncia di deposito olii minerali per uso

COMMERCIALE  
INDUSTRIALE  
PRIVATO



Il sottoscritto CHEMELLO DANILO, nato a SANDRIGO (VD) il 02/02/46, residente in VICENZA (VI), frazione PROVA, via STR.LLA DEI MUNARI n° 14, in qualità di rappresentante legale della ditta S I G S.P.A. titolare del deposito di olii minerali per l'uso suddetto, situato in SANDRIGO (VI), frazione ASTICO, n° 1, in forza del decreto prefettizio n° 297/91 SETT II del 31/08/92, denuncia a codesto Ufficio l'attivazione del citato impianto che ha una capacità effettiva complessiva di mc 506 (CINQUECENTOSEI) così ripartita :

A) PRODOTTI NON DENATURATI

	capacità singoli serbatoi mc	capacità totali mc
1) benzina super .....	-	-
2) benzina normale .....	-	-
3) gasolio combustione .....	8	8
4) olii comb. f.c. densi ...	80	80
5) olii comb. f.c. semifluidi ..	-	-
6) olii comb. f.c. fluidi ..	-	-
7) olii lubrificanti .....	-	-
8) olii combustibili 3/5 .....	50	50
9) olii usi altri .....	10	10
10) bitume .....	60 60 60 60 60 48	348
11) olii lubrif. in fusti e conf. originali		10
12) in fusti e conf. originali		
CAPACITA' TOTALE PRODOTTI A)		506

B) PRODOTTI DENATURATI

	capacità singoli serbatoi mc	capacità totali mc
1) petrolio adulterato per illuminaz. e riscaldamento domestico .....	/	/
2) c.s. in confezioni originali sigillate		
CAPACITA' TOTALE PRODOTTI B)		

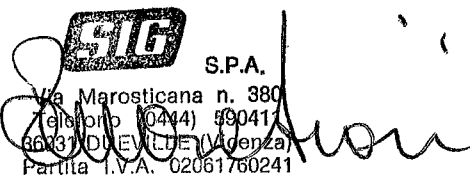
Nell'ambito del deposito è anche installato un impianto di distribuzione di carburanti per uso privato, autorizzato con decreto comunale n° 7141 del 27/06/91 e composto da :

- n° 1 erogatori collegati a n° 1 serb. da mc 15 per gasolio autotrazione
- n°        erogatori collegati a n°        serb. da mc        per

Si allegano i seguenti documenti :

- planimetria del deposito con l'indicazione dei serbatoi e dei locali di immagazzinamento degli oli minerali;
- copia del certificato prevenzione incendi (per depositi commerciali inferiori a 10 mc e per depositi industriali inferiori a 25 mc);
- tabelle di taratura dei serbatoi, redatte cm x cm e firmate.

DUEVILLE, 22 12 92



p. la DITTA

S.P.A.  
Via Marosticana n. 380  
tel. 0444 590417  
36037 DUEVILLE (Verona)  
Partita I.V.A. 02061760241

MODULARIO  
I. - Rame Prof. - 4



# Prefettura di Vicenza

Verbale di collaudo del deposito di oli minerali ad uso industriale della ditta S.I.G. SOCIETA' INDUSTRIA ATHIAIA di CHEMELLO e MARCHIORI .-

\*\*\*\*\*

L' anno 1992 addi 05 del mese di novembre,  
la Commissione Provinciale dei depositi di oli minerali,

- |                                 |                            |            |
|---------------------------------|----------------------------|------------|
| composta dai sigg.              | <u>Capo di Gabrietto</u>   | Presidente |
| - <del>ROGLIA di Vincenzo</del> | <del>Dir. di sezione</del> |            |
| - ALTAMURA ing. Nicola          | U.T.I.F. Verona            | componente |
| - OLIVIERI geom. Luigi          | VV.FF. Vicenza             | " "        |
| - PEZZA Mario                   | impieg. Prefettura         | segretario |

si è riunita nel comune di SANDRIGO  
per procedere alle operazioni di collaudo del deposito  
di oli minerali ad uso industriale sito nel predetto  
Comune, di cui è concessionaria la Ditta  
S.I.G. SOCIETA' INDUSTRIA ATHIAIA di CHEMELLO e MARCHIORI in forza  
del D.P. n. 297/91 del 31.08.92.

Assiste alle operazioni di collaudo il sig.  
CALGARO Mauro

La Commissione accerta l'averuta modifica  
del deposito di oli minerali ad uso industriale  
mediante l'aggiunta di n. 5 serbatoi  
metallici f.t. da mc 50 ciascuno per bitumi  
e n. 1 serbatoio met. f.t. da mc 18 per bitumi

Per copia conforme



p. IL FUNZIONARIO  
Gigliola Polito

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

mp

nonché l'eliminazione di n. 2 serbatoi met. intera  
rispettivamente da mc 15 e mc 90 entrambi  
già adibiti al contenimento di olio combustibile  
deurso. Il deposito in parola, pertanto, a modifiche  
effettuate, risulta così costituito:

n. 1	serb. met. interr.	da mc 80 = mc 80	per olio combustib. fluit.
n. 1	" "	" " 50 = " 50	" " " "
n. 1	" "	" " 10 = " 10	" " " usi altri
n. 1	" "	" " 8 = " 8	" gasolio combustibile uso riscaldamento
n. 5	" " f.t.	" " 60 = " 300	per bitume
n. 1	" " "	" " 48 = " 48	" "
confessioni		" 10	di olio lubrificanti
Totale		mc 506	(cinquecento sei)

Sulla scorta di quanto ~~è~~ rilevato e, limitatamente  
alle modifiche apportate rispetto al precedente  
assetto, la Commissione ritiene collaudabile il  
deposito in parola e lo collauda con esito favo-  
rabile.

Per quanto attiene i due serbatoi metallici  
interati eliminati, già adibiti allo stoccaggio  
di olio combustibile deurso, la Ditta dichiara

Per copia conforme



P. IL FUNZIONARIO  
Gigliola Polito

sotto la sua responsabilità che gli stessi sono stati già eliminati dall'esercizio mediante rimozione e rottamazione. ~~mess~~

I messi antincendio sono costituiti da quelli in dotazione allo Stabilimento.

La Ditta el segretario  
Belgoso Memo Mario Rosso

La Commissione  
[Signature]  
[Signature]  
[Signature]

Per copia  
Gigliola Polito

Si attesta di aver notificato al signor.....  
S.I.G. SRL

Il presente atto mediante consegna di una copia a mani di ROSSATO GIANCENO impiegato  
Oggi 30/11/92

IL MESSO  
Salim Antonello



nonché l'eliminazione di n. 2 serbatoi met. intera  
rispettivamente da me 15 e me 90 entrambi  
già adibiti al contenimento di olio combustibile  
deusso. Il deposito in parola, pertanto, e modifiche  
effettuate, risulta così costituito:

n. 1	serb. met. intera	da me 80 = me 80	per olio combustib. fluid
n. 1	"	"	"
n. 1	"	" 50 = " 50	" " " "
n. 1	"	" 10 = " 10	" " " usi altri
n. 1	"	" 8 = " 8	" gasolio combustibile uso riscaldamento
n. 5	"	" f.t. 60 = " 300	per bitume
n. 1	"	" 48 = " 48	" "
confessioni		" 10	di olio lubrificant
Totale		me 506	(cinquecento sei)

Sulla scorta di quanto ~~è~~ rilevato e, limitatamente  
alle modifiche apportate rispetto al precedente  
assetto, la Commissione ritiene collaudabile il  
deposito in parola e lo collauda con esito favo-  
rabile.

Per quanto attiene i due serbatoi metallici  
interati eliminati, già adibiti allo stoccaggio  
di olio combustibile deusso, la Ditta dichiara

Per copia conforme  
P. IL FUNZIONARIO  
Gigliola Polito



S.p.A.

CANTIERI CERTIFICATI UNI EN ISO 9002  
PER PRODUZIONE INERTI E CONGLOMERATI BITUMINOSI

- Sandrigo (VI) via Astico tel. 0444 659109
- Dueville (VI) via Marosticana 380 tel. 0444 360399
- Sarcedo (VI) via Molle
- Albettono (VI) via Forni tel. 348 3705575
- Sarego (VI) "Costa Benedetta" Meledo



S.I.G. S.p.A.

36031 DUEVILLE (Vicenza)  
via Marosticana, 380

telefono 0444 360411  
telefax 0444 360413  
Partita IVA e C.F. 02061760241  
Capitale Sociale € 1.000.000,00  
Reg. Impr. Vicenza 02061760241  
R.E.A. VI 203328  
E-mail: sig@sigspa.it

**AL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VICENZA**

Rif. Pratica N° 8832

Il sottoscritto **MARCHIORI Tullio** residente in **Via Montegrappa, 14 - 36066 SANDRIGO (VI)** legale rappresentante dell'attività soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. del 16/02/82 (G.U. n° 98 del 09/04/82) nella sua qualità di **Legale Rappresentante** della Ditta "**SIG S.p.a.**" - **Via Marosticana, 380 - 36061 DUEVILLE (VI)**.

**DICHIARA CHE**

nell'attività di impianto per produzione di calore mobile corrente nel Comune di **SANDRIGO (VI)** in **Via Astico, 1** sono presenti:

1) i seguenti presidi antincendio nel numero di seguito specificato:

- N° <sup>5</sup>... estintori portatili a polvere omologati;
- N° <sup>2</sup>... idranti con tubazione flessibile da 20 mt e lancia UNI45 a getto multiplo;
- Sabbia.

2) i seguenti impianti ed apparecchiature che presentano pericolo di incendio, tipo e quantitativi delle sostanze pericolose ai fini dell'incendio:

- Olio lubrificante mc. 1 ;
- N° 1 serb. di olio altri usi mc. 10;
- N° 1 serb. di olio comb. mc. 50;
- N° 1 serb. di olio combu. denso mc. 80;
- N° 1 serb. di gasolio risc. Mc. 8;
- N° 5 serb. di bitume da mc. 60 cadauno;
- N° 1 serb. di bitume da mc. 48;
- N° 1 serb. di gasolio autotrazione mc. 8.

Sandrigo

In fede, li 13 dicembre 2004

Il richiedente  
**MARCHIORI Tullio**



S.p.A.

Via Marosticana n. 380

36061 Dueville (VI)

tel. 0444 360399

fax 0444 360413

sig@sigspa.it



Rif. Pratica VV.F. n.  
**8832**

Spazio per protocollo  
**5825**

MINISTERO DELL'INTERNO  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
COMANDO PROVINCIALE DI VICENZA

PROT. N. | PRESENTATA IL | N. REGIST.

**22 MAR. 2019**

VICENZA | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

VICENZA | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto **MARCHIORI** | **DIEGO**  
Cognome | Nome

domiciliato in **Via Monte Grappa** | **18** | **36066** | **SANDRIGO**  
indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune

VI | **0444/360411** | C.F. | **M** | **R** | **C** | **D** | **G** | **I** | **6** | **2** | **D** | **1** | **2** | **L** | **8** | **4** | **0** | **B**  
provincia | telefono | codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**  
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della **B TECH S.r.l.**  
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in **Via Marosticana** | **380** | **36031**  
indirizzo | n. civico | c.a.p.

**DUEVILLE** | **VI** | **0444/360411**  
comune | provincia | telefono

**tecnico@btechasfalti.it** | **btech@pec.confindustriavicenza.it**  
indirizzo di posta elettronica | indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,  
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,  
con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

il **04/04/2014**  
Data presentazione

il  
Data presentazione

il  
Data presentazione

il  
Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: **DEPOSITO OLII MINERALI**  
tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in **Via Astico** | **1** | **36066**  
Indirizzo | n. civico | c.a.p.

**SANDRIGO** | **VI** | **0444/659109**  
Comune | provincia | telefono

individuata<sup>3</sup> al n./sotto classe/ cat. **12.3/C** e comprendente anche le attività di cui ai  
nn./sottoclasse/cat : **74.2/B** | **74.3/C** | **2.1/B** | **2.2/C - 13.3/C**

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

- Allega "Asseverazione<sup>3</sup>", a firma di professionista antincendio;
- Non allega "Asseverazione<sup>3</sup>", a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

1 - certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.  
2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012  
3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

Sigla del responsabile dell'attività

Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con  il riquadro di interesse)

Attestato di versamento<sup>4</sup> n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ intestato alla  
Tesoreria Provinciale dello Stato di **VICENZA** ai sensi del DLgs 139/2006

per un totale di	€ 700,00	così distinte:	€ 200,00
attività n.	12   3/C	Sottocl./ categoria <sup>5</sup>	€ 100,00
attività n.	74   2/B	Sottocl./ categoria	€ 100,00
attività n.	74   3/C	Sottocl./ categoria	€ 50,00
attività n.	2   1/B	Sottocl./ categoria	€ 150,00
attività n.	2   2/C	Sottocl./ categoria	€ 100,00
attività n.	13   3/C	Sottocl./ categoria	

N.B.: la compilazione della richiesta di versamento e' obbligatoria.

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

NOVATECNO STUDIO ASSOCIATO  
 Via Mazzini  
 0444/414970  
 info@novatecno.net

Cognome  
 n. civico  
 indirizzo  
 indirizzo di posta elettronica

Nome  
 comune  
 Provincia

8  
 36040  
 GRISIGNANO DI ZOCCO  
 VI  
 umberto.olivieri@pec.eppi.it

ind. elettronica certificata

21 MAR. 2019

Via Marosticana, 380 - Tel. 0444.360411  
36031 DUEVILLE (Vicenza)  
Partita IVA 02061760241

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig. **UMBERTO**

**PER. IND.** **OLIVIERI**  
 Titolo professionale cognome

domiciliato in **Via Mazzini**  
 via - piazza

**8** **36040** **GRISIGNANO DI ZOCCO**  
 n. civico c.a.p. comune

**VI** **0444/414970**  
 provincia telefono

21 MAR. 2019

Via Marosticana, 380 - Tel. 0444.360411  
36031 DUEVILLE (Vicenza)  
Partita IVA 02061760241

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta deve essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato 1 del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

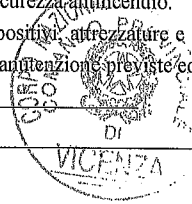
Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.  
Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di  
prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.  
Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività,  
debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili

Data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

RICEVUTA  
TREVISO Re.





Pratica n.: **8832**,  
 rec. n.: **166740**,  
 Prot. n.: **9684**

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
 Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
 Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE di VICENZA**  
 Prevenzione Incendi



**CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

Visti gli artt. n. 4 della Legge 26 Luglio 1965 n. 966 e n. 17 del D.P.R. 29 Luglio 1982 n. 577, il D.M. 16 Febbraio 1982, il D.P.R. 12 Gennaio 1998 n. 37 e il D.M. 04 Maggio 1998.

accertata la corrispondenza delle attività alle vigenti norme di sicurezza / alle prescrizioni imposte da questo Comando

**RILASCIATA**

**S.I.G. S.p.A.**

Il presente Certificato di Prevenzione Incendi con validità dal: **07/04/2011** al: **06/04/2014** per l'attività di: **Deposito di oli minerali**

corrispondente al n.: **16** dell'elenco di cui al D.M. 16 Febbraio 1982 e comprendente anche le attività elencate nel Decreto medesimo ai numeri: **91 - 02 - 17 - 18.**

ubicata nel Comune di: **SANDRIGO**

**Via ASTICO 1**

**SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO**

- N.1 distributore di gasolio Dese-tank da 8000 lt.- N.1 serbatoio di olio altri usi mc.10.-
- Olio lubrificante mc.1- N.1 serbatoio di olio combustibile mc.50.-
- N.1 serbatoio di olio combustibile denso mc.80.- N.1 serbatoio di gasolio risc. mc.8.-
- N.5 serbatoi di bitume da mc.60 cadauno (tot. 300 mc.)- N.1 serbatoio di bitume da 48 mc.-
- Linea gas metano (quantità in ciclo superiore a 50 Nmc/h).- Cabina di decompressione gas metano.-
- N.1 caldaia ad olio diatermico avente potenzialità pari a 464 KW alimentata a gas metano.-
- N.1 impianto di essiccazione con brucatore alimentato a gas metano e olio combustibile della potenzialità pari a 27.840 KW.-

**SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDIO FISSI**

- N.2 idranti UNI45 debitamente corredati.-
- N.2 carrelli con fusti di liquido schiumogeno da 100 litri cadauno, manichette e lance formatrici di schiuma a corredo degli idranti.-

**MEZZI ANTINCENDIO PORTATILI**

- N.5 estintori portatili a polvere da kg.6.-

**LIMITAZIONI, DIVIETI, E CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Le limitazioni i divieti e le condizioni di esercizio sono quelle dettate dalle norme tecniche vigenti.

Il responsabile delle attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato, a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio (art. 15 D.P.R. 577 del 29/07/1982), a richiedere il rinnovo del presente certificato quando vi siano modifiche di lavorazione o di struttura, nei casi di nuova destinazione dei locali o di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, e ogni qualvolta vengano a mutare le condizioni di sicurezza, indipendentemente dalla data di scadenza del certificato (D.M. 16/02/1982).

CM/PI

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
 (P.I. Roberto CAMPAGNOLO)



**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
 Responsabile del procedimento  
 (Dott. Ing. Paolo MAURIZI)

Dott. Ing. Giovanni Vassallo

VICENZA, ..... **29 APR. 2011** .....

LEGENDA

COMPETENZA COMUNALE

- ① colonnina gasolio autotrazione
- ② serbatoio gasolio autotrazione
- ③ DEPOSITO CARBURANTI

mc 15.00 **DERUBRICATO**  
 mc 1,00 **SOSTITUITO CON SERBATOIO BMC**

COMPETENZA PREFETTIZIA

- ③ deposito oli lubrificanti mc 10.00 derubricato
- ④ serbatoio oli usi altri mc 10.00 sostituito con olio combustibile fluido B.T.Z.
- ⑦ serbatoio olio combustibile B.T.Z. mc 50.00
- ⑧ serbatoio olio combustibile B.T.Z. mc 80.00
- ⑨ serbatoio gasolio riscaldamento mc 8.00
- ⑩ serbatoio bitume mc 60.00
- ⑪ serbatoio bitume mc 60.00
- ⑫ serbatoio bitume mc 60.00
- ⑬ serbatoio bitume mc 60.00
- ⑭ serbatoio bitume mc 60.00
- ⑮ serbatoio bitume mc 48.00
- mc 506.00

silos emulsione bituminosa mc 25.00  
 silos emulsione bituminosa mc 25.00

S.I.G. S.p.a.  
 Via Marosticana, 380  
 DUEVILLE (VI)

COMANDO PROVINCIALE V.V.F. - VICENZA  
 PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO  
 ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL FOGLIO  
 IN DATA - 1 APR. 2004  
 N° 8832/2336  
 IL COMANDANTE

IL TECNICO  
 COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI  
 PER. IND.  
 OLIVIERI UMBERTO  
 ISCR. ALBO  
 N. 788  
 VICENZA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

SIG S.p.A.  
 Via Marosticana, 380  
 Telefono 0444/360411  
 36031 DUEVILLE (Vicenza)  
 Partita IVA n. 02061760241

DEPOSITO DI OLI MINERALI  
 Via Astico, 1 SANDRIGO (VI)

**NOVATECNO**  
 studio associato  
**TECNO**  
 OLIVIERI U. e LUISE M. periti industriali  
 Via Mazzini, 8 - 36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI)  
 Tel. 0444/414.970 \* Fax. 0444/416.287 \* E-Mail: umoliv@tin.it

Progetto di: **ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI  
 SECONDO I CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI**

TAV. 1 VVF PLANIMETRIA

Data: FEBBRAIO 2004

Aggiornamento del:

Riferimento: E.S.

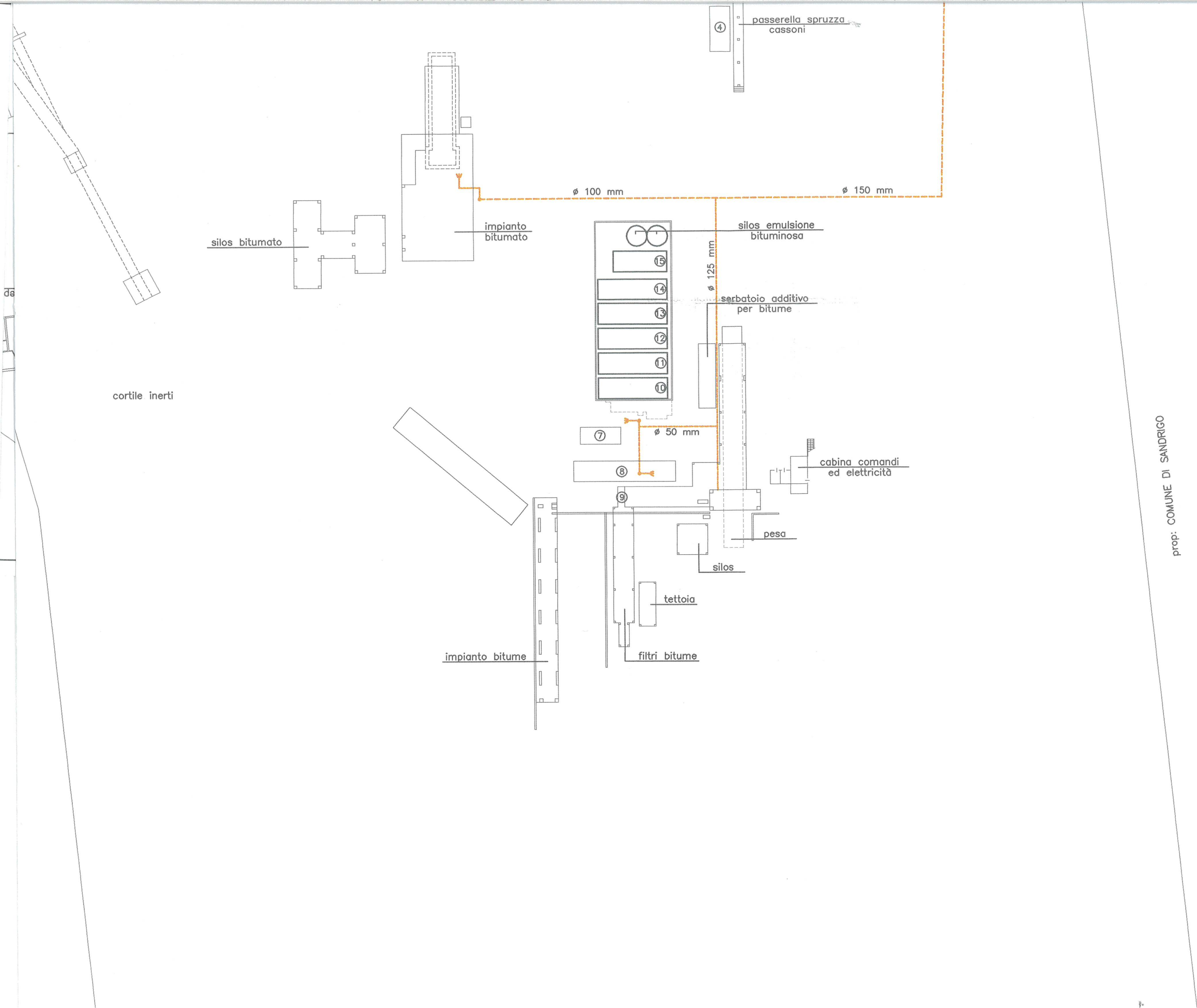
Scala: 1:500

Variante del:

Archivio: planimetria.dwg

Progettista delle misure di PREVENZIONE INCENDI  
 Per. Ind. Umberto OLIVIERI

Disegnatore  
 Geom. Emanuela SPINELLO



prop: COMUNE DI SANDRIGO